

KC Prato - Pranzo di Natale alla mensa dei poveri Giorgio La Pira

Federica, 27 dicembre 2018, 16:20

Prato Come da tradizione il Kiwanis International club di Prato ha rinnovato il suo impegno sociale e benefico devolvendo il Service della serata degli auguri di Natale alla Mensa dei Poveri Giorgio La Pira in via del Carmine a Prato

Per noi del Club essere qui oggi al pranzo della Vigilia di Natale (alcuni soci, che hanno voluto restare anonimi, hanno servito ai tavoli), vuol dire continuare quel messaggio di solidarietà che rinnoviamo di anno in anno perché abbiamo molto a cuore chi è meno fortunato ha spiegato Anna Fazio presidente del Kiwanis non restiamo insensibili alle parole di Papa Francesco che ci invita ad aiutare il prossimo per non dimenticare il vero significato delle festività natalizie.

Siamo aperti tutti giorni - ha affermato Elena Pieralli, la presidente dell'associazione che insieme ad Andrea Baroncelli, il vicepresidente dell'associazione, accoglie tutti senza alcuna distinzione. Qui diamo a pranzo un pasto caldo e ospitiamo per la notte, in questa struttura e in via Roma, chi non ha un posto dove dormire, per un totale di 29 posti letto. Tutti i nostri servizi sono assicurati dai responsabili che sono aiutati da numerosi volontari. Il nostro compito è quello di aiutare chi è in difficoltà e sono tanti gli stranieri che bussano alla nostra porta ma da qualche anno a questa parte anche gli italiani. Cerchiamo per quanto possibile di instaurare un rapporto confidenziale e umano, nel pieno rispetto delle loro personalità ha detto ancora la Pieralli e sono i loro sguardi che fanno capire di cosa hanno bisogno. Da noi si presenta chi ha un disagio momentaneo, chi è di passaggio in città e chi ormai ha una situazione difficile a causa della crisi economica e ha davvero bisogno di assistenza.

Un pranzo dunque speciale quello della vigilia per gli utenti della Mensa La Pira, benedetto dal Vicario della Diocesi di Prato Don Edo Mannucci mentre il Sindaco di Prato Matteo Biffoni ha portato i suoi saluti e quelli dell'amministrazione comunale.

I pasti che vengono serviti ogni giorno sfiorano una media di 170 nel pieno rispetto delle esigenze alimentari di chiunque, ma ultimamente sono aumentati ha sottolineato infine Elena Pieralli dai 170 ai 190 pasti al giorno. Quindi penso che arriveremo alla fine di dicembre a 60mila pasti. La nostra utenza è soprattutto maschile e straniera. Si tratta soprattutto di ragazzi molto giovani e soli dell'Africa sub sahariana; sono in buona parte profughi usciti dalle strutture di accoglienza dopo il diniego dello status di rifugiato, ma rimasti sul territorio.